



## Periferie "al centro"

Rigenerazione, riqualificazione zona San Pasquale Codola

Comune di Roccapiemonte (Sa)

Scuola secondaria di primo grado

a.s.2021-2022

classi II A - II B

coordinamento docenti A. Rescigno S.Fasolino

La qualità delle nostre città è un tema sempre più correlato a quello della salute e della qualità della vita.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare goal 11, si pone l'obiettivo di rendere le città più inclusive, sicure, resilienti, promuovendo uno sviluppo urbano sostenibile.

Sensibili alle problematiche ambientali, proponiamo all'attenzione dell'amministrazione locale, un Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie del nostro paese.

L'area di intervento da noi considerata riguarda San Pasquale Codola, confinante con i comuni di Castel San Giorgio, Nocera Inferiore e Superiore che rappresenta uno degli ingressi del nostro paese, zona marginale di Roccapiemonte, ma **ricca di storia e arte**. Secondo la tradizione fu utilizzata dalle truppe di Annibale che nel 216 a.C, posero sotto assedio Nuceria Alfaterna.

Nell'area è presente la chiesa di San Pasquale con l'annesso campanile; il sagrato di forma curvilineo, si presenta semplice, con l'unico elemento decorativo di pregio, il portale in piperno del XVIII secolo che incornicia nella parte alta l'immagine di San Pasquale.



**L'area tra storia e degrado**, è attraversata dal Solofrana torrente tributario del fiume Sarno. Il torrente è inquinato da prodotti chimici e microrganismi provenienti da rifiuti industriali e fognari. Purtroppo gli scarichi proseguono in modo abusivo e il Solofrana risulta il torrente più inquinato d'Europa.

A  
|  
|

La nostra proposta di riqualificare la zona di periferica di Codola, si pone l'obiettivo di dare una nuova vita e vitalità agli spazi pubblici con miglioramenti della qualità della vita, della sfera sociale e ambientale. Il nostro intento è quello di creare un progetto con attenzione all'utilizzo di materiali sostenibili, adottando soluzioni che portino al benessere sociale e ambientale permettendo alla comunità di riappropriarsi e rivivere nuovamente gli spazi rigenerati.

Riqualificare l'area di Codola o rigenerarla è dunque un modo per migliorare la qualità della vita dei cittadini.  
È un'occasione per valorizzare il patrimonio naturalistico, architettonico e culturale di Roccapiemonte.

Osservando le foto dell'area periferica di Codola proponiamo i seguenti interventi:

- Presentazione della cartina di Roccapiemonte, dove sono evidenziati i luoghi di interesse, gli edifici scolastici;
- rivestimento del muretto di contenimento del torrente Solofrana con ceramiche su disegno dei ragazzi del Comvass;
- realizzazione di un pergolato tra il piazzale della chiesa e la sponda del torrente, con panchine e cestini per la raccolta differenziata;
- pavimentazione piazzale della chiesa con materiali sostenibili e con ciottoli di risulta del fiume;
- illuminazione dell'area con lampade ad energia solare e con lampada rivolta verso il basso per prevenire l'inquinamento luminoso;

- restauro della facciata della Chiesa di San Pasquale con intonaci e pitture naturali a base di calce;
- riqualificare la piazza antistante la chiesetta dedicata con l'uso di materiali riciclati dalla plastica;
- destinare la piazza a punto d'incontro, di arrivo e di partenza, per podisti e ciclisti amatoriali, al fine di organizzare passeggiate ecologiche e culturali;
- collegare la piazza con la vicina stazione di Codola attraverso la realizzazione di una pista ciclabile protetta, lungo il percorso stradale esistente. Questo consentirà di utilizzare il treno per escursioni oltre i confini cittadini;
- trasformare il tratto di binario in disuso, in prossimità della chiesa, per area giochi e di svago.